

Morlacchi editore *Varia*

Voci del presente

16

Voci del presente

Diretta da *Claudio Brancaleoni*

TITOLI IN COLLANA:

- G. BUSTI, *Il pendolo della felicità*, 2011
- A. FERRARI, *Nessun dolore*, 2011
- F. TEMPESTA, *L'alternativa del diavolo*, 2011
- S. ANDREOZZI, *Il destino sui trifogli*, 2011
- L. LANARI, *Una storia di stra-ordinaria follia*, 2011
- L. IPPOLITI, *Ho sognato gli arcobaleni*, 2012
- F. PETRONI, *Per misura d'igiene. Diario del '68*, 2012
- A. FIORUCCI, *48 small. Il dottore di Perugia e il mostro di Firenze*, 2012
- A. FIORUCCI, *Il cacciatore di bambini. Biografia non autorizzata del mostro di Foligno* (nuova edizione con atti processuali), 2013
- A. FIORUCCI, *Un bambino da fare a pezzi. Rapimento e liberazione di Augusto De Megni* (nuova edizione con atti processuali), 2013
- P. BRUNORI, *Un conto salato*, 2013
- A. FIORUCCI, *Il sangue delle donne. Cronache di femminicidi in Umbria*, 2014
- GENERONE, *Nell'incavo dell'onda. Storie dagli anni di piombo*, 2014
- S. SILVESTRI, *Al di là dei muri*, 2014
- F. PETRONI, *La colpa e la vergogna*, 2015

Alvaro Fiorucci – Luca Fiorucci

REPERTO 36

*Anatomia giudiziaria dell'omicidio
di Meredith Kercher*

Morlacchi Editore

Impaginazione_Editing: Claudio Brancaleoni
Copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-6074-710-5

Prima edizione: ottobre 2015

© 2015 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di ottobre 2015 da Digital Print-Service, Segrate (MI).

INDICE

FESTA	11
APNEA	15
LA NEBBIA E IL MINOTAURO	19

PRIMO GRADO: I COLPEVOLI SONO TRE

L'ISTRUTTORIA	23
CARCERE	35
BUGIE	43
RUDI SALDA IL CONTO	49
LE STRADE SI DIVIDONO	53
RUDI NON ERA SOLO	63
MENO CARCERE PER RUDI	71
L'UOMO RAGNO	75
GLI EX FIDANZATI SONO COLPEVOLI	79
CALENDARIO DI GUERRA	85
SEQUENZE MORTALI	89
LA NOTTE DEL BARBONE, L'ALBA DEL COMMERCIANTE	95

DAL FRONTE MEDICO-LEGALE	99
VIOLENTATA	107
LA MORTE ARRIVA CON IL 36	109
DAL FRONTE DELLA GENETICA	113
IL REPERTO DIMENTICATO	117
CONTAMINAZIONE	125
IL FRONTE DELLE TRACCE	133
IL FRONTE DEI FILE	137
IL FRONTE DEI TELEFONI	141
CON I PIEDI NEL SANGUE	145
RALLENTY DI UN DELITTO	147

SECONDO GRADO:
UN SOLO COLPEVOLE

GLI EX FIDANZATI SONO INNOCENTI	155
UN INTERROGATORIO TRA VIRGOLETTE	159
IL TESTIMONE GUEDE	163
IL TESTIMONE SENZA TETTO	169
L'UOMO CHE VENDE DETERSIVI	171
LA SECONDA GUERRA DELLA GENETICA	175
L'ASSASSINO È UNO SOLO	185
GLI ALIBI CI SONO	191
MEREDITH E IL PALAZZACCIO	195
IL METODO CAMBIA IL RISULTATO	199
LA CALUNNIA È UNA PISTA	203
L'INTERESSE DEI SIMULATORI	207
IL VALORE DEI TESTIMONI	211
MA L'ERRORE È SEMPRE PIÙ BLU	215

IL DIARIO DI AMANDA	217
L'IMPORTANZA DI RUDI	221
L'ORA DELLA MORTE	225
PERITI CONTRO	231
IL VOLO DEL Dna	235
UN TAPPETO DI SANGUE	239
TELEFONI PARLANTI	243
BUGIARDINO GIUDIZIARIO	245

APPELLO BIS:
COLPEVOLI ANCHE GLI ALTRI DUE

LA MORTE DISEGUALE	249
LA BATTAGLIA DI FIRENZE	253
L'URLO	255
TRACCE	259
IL LADRO	261
CANDEGGINA	265
DEPISTAGGIO	269
ANATOMIA DEL DELITTO	271
PERCHÉ QUEL NOME?	275
SFUMATURE	279
L'ABITO NON FA IL TESTIMONE	283
L'ALIBI È CARTA STRACCIA	289
TELEFONATE E BUGIE	293
LA COLLEZIONE DEGLI INDIZI	299
IL Dna NON VOLA	303
LUMINOL	311
SEQUENZE ASSASSINE	313
IL MOVENTE	317

CASSAZIONE:
AMANDA E RAFFAELE SONO INNOCENTI

L'ULTIMA PAROLA: NON SONO STATI LORO	325
7 SETTEMBRE 2015	333
IL TRAVAGLIO E LE CONTRADDIZIONI	337

REPERTO 36

*Anatomia giudiziaria dell'omicidio
di Meredith Kercher*

FESTA

Meredith Kercher, il 31 ottobre 2007, è una ragazza inglese arrivata da poco a Perugia con il progetto Erasmus. Ci sono altre ragazze inglesi in città per la stessa ragione. Le ha conosciute alle lezioni di italiano. Facile diventare amiche a vent'anni, quando ti ritrovi in una città non tua e non conosci proprio nessuno. Le ragazze cenano da Amy e Robin, due di loro, in via Bontempi, una decina di minuti a piedi da dove Meredith alloggia. Il centro storico di Perugia è una ragnatela di vicoli, ma non è grande. Pochi passi e sei dappertutto e tutti sono tuoi vicini di casa.

A un certo punto della sera le ragazze escono per la festa degli irlandesi che, un po' per esuberanza giovanile, un po' per consumismo globale, è spalmata per il mondo. Sta per arrivare la notte di Halloween. Pit-stop nei locali che, anche per loro, stanno diventando sempre più familiari: prima al "Merlin", poi, in fondo al giro, al "Domus", dove restano fino alle quattro. Tipica notte da studente universitario.

Al "Domus" c'è anche Rudi Guede, un ivoriano dall'infanzia difficile e dal presente turbolento. Prove di affida-

mento familiare, prove di studio, prove di lavoro. Prove di una vita normale. Prove fallite. Prima, per tirar tardi, era con un gruppo di spagnoli, poi eccolo con un gruppo di amiche, poi con un altro gruppo ancora.

Amanda Knox, una ragazza statunitense che sta da una settimana con un pugliese di nome Raffaele Sollecito, lavora al pub “Le Chic”, in via Alessi, gestito da un signore congolese, Patrick Lumumba, che è anche un po’ poeta, un po’ musicista e un po’ animatore. Finito il turno tra i tavolini, Amanda sale verso corso Vannucci per andare al pub “Merlin”. Deve incontrare uno che conosce. Non entra nel locale perché quello se ne sta andando. Aspetta poi Raffaele Sollecito e, insieme, vanno a casa di lui, in corso Garibaldi. È il 31 ottobre 2007 e Perugia non è ancora la capitale della droga. Nel senso che al momento non c’è l’etichetta. C’è una situazione esplosiva con più morti per overdose che altrove, con un volume di spaccio più diffuso che altrove, con la criminalità organizzata di ogni nazionalità che preme più che altrove. L’etichetta però non c’è. In piazza IV Novembre, all’ombra della Fontana Maggiore, di fronte a Palazzo dei Priori, sulle scalette del Duomo di San Lorenzo, si tira a far le ore piccole bevendo birra, strimpellando chitarre, picchiando sui bongo: spesso e volentieri i residenti si arrabbiano e chiamano al volo la polizia. Certo, qualcuno si apparta nei luoghi più bui, cerca qualcosa da fumare. Altri si prendono a cazzotti per certe dosi non pagate. E c’è anche chi scarica lattine e bottiglie dentro la Fontana Maggiore, monumento trecentesco dei Pisano.

Perugia è dunque una città universitaria in piena regola. Ha l'acropoli che ha cominciato a svuotarsi quando l'edilizia residenziale è cresciuta ai piedi del colle gonfiando come città satelliti le nuove periferie. Un esodo che è stato un abbandono. Adesso, per riparare ai guasti di allora, tutti sono in cerca dell'antidoto che sconfigga il veleno degli spazi rimasti vuoti. Roba da medicina omeopatica, perché casomai l'antidoto coinciderebbe con il ritorno di famiglie e di attività, linfa vitale per qualsiasi centro storico che non voglia essere classificato (quando va bene) come reperto archeologico.